

Il giorno
Oggi, giovedì 21 aprile (111-254). Onomastico: Anselmo. Il sole sorge alle ore 5,30 e tramonta alle ore 19,15. Ultimo quarto il 28.

piccola cronaca

Cifre della città

Ieri sono nati 76 maschi e 65 femmine; sono morti 24 maschi e 21 femmine dei quali 6 minori dei 7 anni. Sono stati celebrati 275 matrimoni. Temperature: minima 9, massima 22. Per oggi si prevede un ulteriore aumento della temperatura.

Autoemoteca

Tutti coloro che doneranno il sangue sull'Autoemoteca della Croce Rossa Italiana oggi, riceveranno in omaggio due di-

sch. L'Autoemoteca del Centro Nazionale Trasfusione Sangue della CRI sosterrà in Piazza dei Cinquecento (angolo via Manin) per raccogliere il sangue per gli ospedali cittadini. Come noto il sangue si può donare dai 18 ai 60 anni di età (dai 18 ai 21 con l'autorizzazione dei genitori).

Nozze

Oggi, alle ore 12 nella Basilica dell'Ara dei Santi si uniranno in matrimonio la dott.ssa Franca Montanari e l'avvocato Gian Piero

Orsello, direttore dell'Ufficio romano della Sofis. Agli sposi giungano gli auguri dell'Unità.

Culla

Nastro azzurro in casa dei compagni Paolo Di Giacomo e Rosa Scipioni, dirigenti della Federbraccianti provinciale. Ieri è venuto ad allietare la giovane famiglia un bel maschietto. Ai genitori e al primogenito, giungano in questo felice momento le più vive felicitazioni dei compagni della Camera del Lavoro, della Federbraccianti, della Federazione Comunista e dell'Unità.

*** banca dei francobolli ***

Filatelìa della R.D.T.

Le poste della Repubblica Democratica Tedesca, nel mese di marzo, hanno emesso due serie di francobolli: una di 5 valori

Filatelìa sovietica

Le poste dell'URSS hanno emesso una serie di 3 francobolli dedicati alle imprese spaziali. Un francobollo da 10 kopeki, che reca la scritta: «12 aprile giornata della cosmonautica» rappresenta il congiungimento di due navi spaziali in orbita; un secondo francobollo del valore di 12 kopeki mostra l'atterraggio morbido di un razzo sulla luna; il terzo francobollo, infine, è dedicato al primo anniversario del collocamento, su un'alta orbita elittica, del satellite Molnia (23 aprile 1965).

(di cui qui ve ne presentiamo 3) dedicata al 20° anniversario della fondazione del Partito socialista unificato tedesco.

L'altra serie di 4 francobolli (di cui qui vi presentiamo due esemplari) è stata dedicata alla circolazione stradale.

RAI V controcanale

Il diavolo di Moser

Trasporre sul video il diavolo nella bottiglia di Stevenson era forse impresa ancora più difficile di quella tentata con La spiaggia di Falesà: Giorgio Moser ci si è cimentato ugualmente e dobbiamo dire che, nel complesso, poteva andargli peggio. Questo secondo telefilm della serie Avventure di mare e di costa, visto ieri sera sul secondo canale, riusciva a trattenere l'attenzione del telespettatore fino alla fine e conteneva alcune sequenze di taglio documentario (quella sulla festa popolare cui partecipa il protagonista all'inizio, l'altra sulla ricerca di Lopaka da parte di Chris), che avevano senza dubbio un sapore più autentico di altre analoghe viste nella Spiegata di Falesà e giustificavano, se non altro, il lungo viaggio compiuto attraverso lo oceano fino al Brasile dal regista e dai suoi collaboratori. Diremo di più: c'era perfino qualche momento nel quale sembrava proprio che Moser stesse per penetrare davvero nel mondo di Stevenson e per restituircene almeno un'eco, in qualche modo: ricordiamo la improvvisa apparizione del vecchio renditore della bottiglia alla finestra, il brano nel quale Lopaka dà libero corso alla sua gioia sfrenata per aver allontanato da sé la maledizione, la scena in cui Chris sempre sul braccio i segni della lebbra.

Ma, purtroppo, sono stati soltanto barlumi che si sono rapidamente spenti nelle sequenze successive. Per contro, ai tre brani, pur contenendo tutti gli ingredienti del caso, non riuscivano a raggiungere minimamente l'effetto voluto: in particolare, ci sembra che Moser fallisca nei suoi tentativi di ricreare l'atmosfera magica e misteriosa che è tipica dei racconti di Stevenson e finisce per appiattire e banalizzare il materiale umano e plastico a sua disposizione. Esempio, negativamente esemplare, in questo senso, ci è parsa, ieri sera, tutta la sequenza della casa del vecchio renditore della bottiglia, che pure, come abbiamo detto, aveva avuto un attacco insperatamente efficace: la macchina da presa ha lentamente esplorato l'oggetto dopo oggetto, ha giocato sulle inquadrature dei volti e dei particolari, ha sfruttato le luci (si ricordi il riverbero del rintaglio sul viso di Chris), ma non è riuscita a creare in noi alcuna emozione. Al punto che, poi, taluni espedienti (lo spontaneo aprirsi dei battenti dell'armadio, lo spontaneo chiudersi del cancello) sono apparsi non solo scontati, ma addirittura ridicoli.

E dire che di simili espedienti, in fondo, si nutre il suspense di alcuni tra i migliori film della storia del cinema. Né,

d'altra parte, Moser riesce a restituirci la felicità pagana che pervade le pagine di Stevenson: un po', certo, perché alla nostra TV esistono, in questo senso, i limiti che tutti sappiamo, ma un po' anche perché a questi telefilm non gioca affatto quel tanto di gratuita ambientazione moderna che gli autori hanno voluto dal loro. Come è possibile rendere la solare sensualità di certe scene e di certi personaggi quando si hanno idee come quella di mettere alla protagonista una cuffia da bagno e un paio di occhiali all'ultima moda, che contrastano con tutto il resto?

Se si volesse tentare una modernizzazione, semmai, bisognava farlo «dall'interno», cioè guardando con gli occhi di oggi al sottile gioco psicologico e ai problemi morali posti da Stevenson al centro della sua opera: mentre questo non è mai stato tentato. Anzi, diremmo che proprio su questo terreno si scopre soprattutto la povertà di questi telefilm: tutto rimane affidato alle spalle di Marco Guglielmi, che sono sì atletiche, ma non tanto da sopportare un simile peso, come si è visto ieri sera. Né valgono le variazioni come quella tentata nel finale, che si richiamano chiaramente a Mr. Jeckill e Mr. Hyde, e che riusciva soltanto, secondo noi, a complicare le cose, senza restituirci l'emozione del finale originale (nel quale Chris appioppa la bottiglia indelebile a un porco marinaio, perdendosi così ugualmente per il suo cinismo).

g. c.



Lauretta Masiero presenta l'ultima puntata di «Palcosceno musicale» in onda questa sera alle ore 21 sul primo canale televisivo.

programmi

TELEVISIONE 1°

8,30 TELESUOLA
17,00 IL TUO DOMANI - Rubrica di informazioni per i giovani
17,30 SEGNALE ORARIO - TELEGIORNALE del pomeriggio
17,45 LA TV DEI RAGAZZI: «L'omaggio»
18,45 NON E' MAI TROPPO TARDI 2. corso di istruzione popolare
19,15 QUATTRO STAGIONI. Settimanale del produttore agricolo
19,55 TELEGIORNALE SPORT - Pic-Tac Segnale orario - Cronache italiane - La giornata parlamentare Arcobaleno - L'evolversi del tempo
20,30 TELEGIORNALE della sera - Carosello
21,00 PALCOSCENICO MUSICALE. Cronache della commedia musicale a cura di Fratini e Silva 7. puntata: «Gli ultimi successi»
22,00 TRIBUNA POLITICA a cura di J. Jacobelli: «La voce dei Partiti». Dibattito tra PRI, PDUM, PSIUP, MSI e PSDI
23,00 TELEGIORNALE della notte

TELEVISIONE 2°

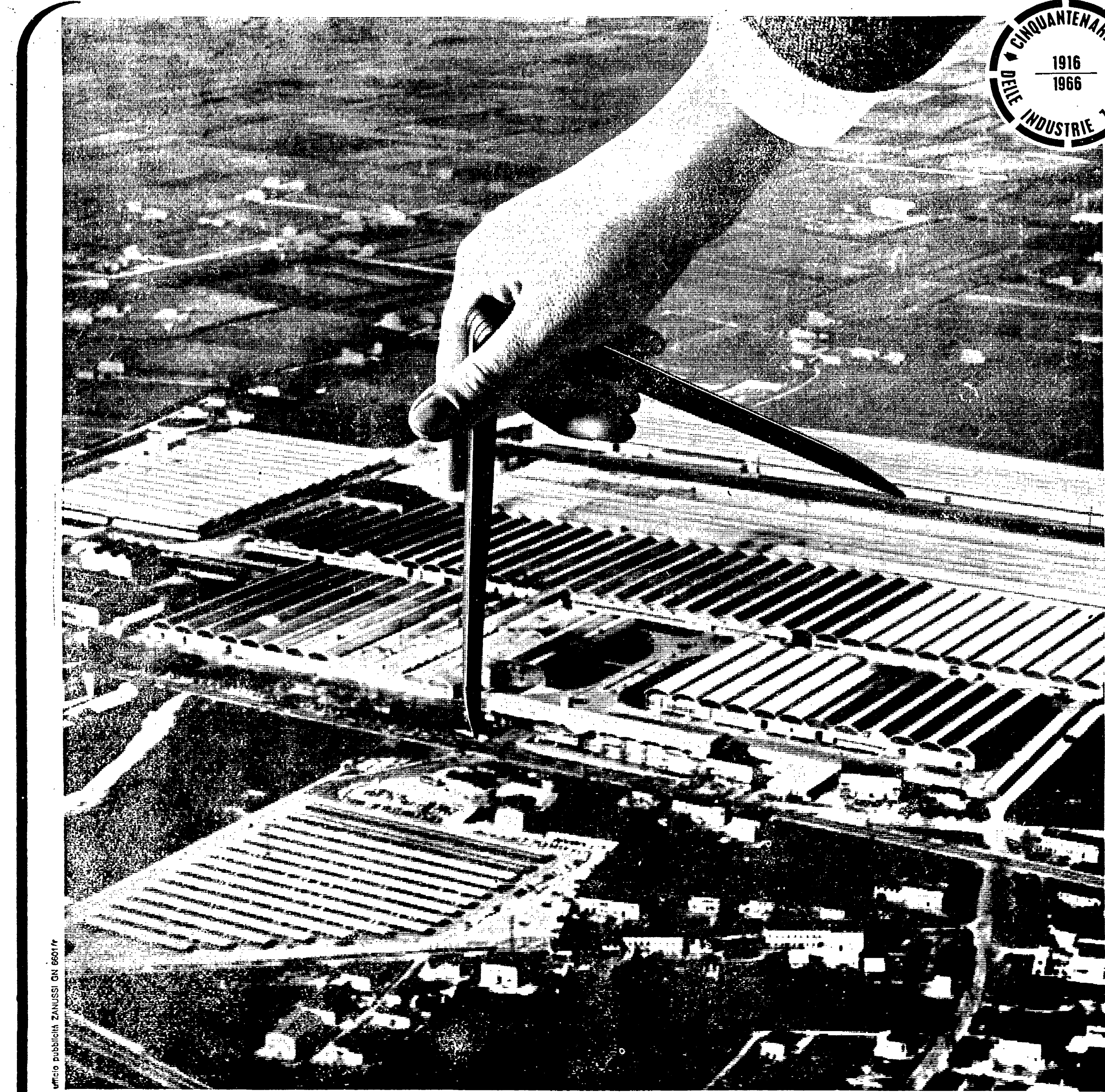
10,00 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO (per la zona di Milano)
13,00 «Milano ore 13». Rassegna di notizie e curiosità
21,00 SEGNALE ORARIO - TELEGIORNALE
21,10 INTERMEZZO
21,15 CORDIALMENTE. Settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico
22,00 LA VIA DEL CORAGGIO. Storie basate sul libro del Presidente John F. Kennedy «Ritratti del coraggio». Il prof. Richard R. Ely: «Una questione di principio»

RADIO

NAZIONALE
Giornale radio: ore 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23. Corso di lingua francese: 7. Alma nacco - Musiche del mattino
Accade una mattina - Ieri al Parlamento. 8,30: Il nostro buon giorno. 8,45: Interradio. 9,05: La fiera delle vanità. 9,10: Fogli d'albero. 9,35: L'avvocato di tutti. 9,45: Canzoni, canzoni. 10,05: Antologia operistica. 10,30: L'antenna. 11: Cronaca minima. 11,15: Musicisti italiani del nostro secolo. 12,05: Gli amici delle 12. 12,20: Arlecchini. 12,50: Zia Zia. 12,55: Chi vuol esser lieto. 13,15: Carillon. 13,18: Punto e virgola. 13,30: Appuntamento con Claudio Villa. 13,55: Giorno per giorno. 14: Trasmissioni regionali. 15,15: Taccuino musicale. 15,30: I nostri successi. 15,45: Quadrante economico. 16: L'album delle figure. 16,30: Il topo in discoteca. 17,25: Autoradiodurando di primavera. 17,30: Canzoni del mio paese. 18: La comunità umana. 18,10: Musiche da camera di Franz Liszt. 18,45: Sin nostri mercati. 18,50: Montale parla di Montale. 19,10: Cronache del lavoro italiano. 19,20: Gente del nostro tempo. 19,30: Motivi in giostra. 19,53: Una canzone al giorno. 20,20: Applausi a... 20,25: Il concerto di domani. 20,30: Buccia di limone. 21: Concerto del soprano Gundula Janowitz e del pianista Karl Ernst Hoffmann. 21,40: Stephan Grappelli e il suo complesso. 22: Tribuna politica.

SECONDO
Giornale radio: ore 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 22,30, 23,30: Benvenuto in Italia. 8: Musiche del mattino. 8,25: Buon viaggio. 8,30: Concertino. 9,35: Il giornale del varietà. 10,35: Autoradiodurando di primavera. 10,40: Le nuove canzoni italiane. 11: Il mondo di ieri. 11,05: Buonumore in musica. 11,25: Il brillante. 11,35: Il nascone. 11,40: Per sola orchestra. 12: Itinerario romantico. L'appuntamento delle 13. 14: Voci alla ribalta. 14,45: Notte di disastri. 15: Un disco per l'estate. 15,15: Ruote e motori. 15,35: Concerto in miniatura. 16: Rappodia. 16,35: Panorama. 17,15: Tattiera internazionale. 17,25: Buon viaggio. 17,35: Non tutto ma di tutto. 17,45: Adam Bede. Romanzo di George Eliot. 18,25: Sui nostri mercati. 18,35: Classe unica. 18,50: I vostri meriti. 19,23: Zia Zia. 19,50: Punto e virgola. 20: Ciak. 20,30: Incontro Roma Londra. 21: Le grandi stazioni d'opera. 21,40: Norma Bruni presenta: Canzoni indimenticabili.

TERZO
18,30: La Rassegna: Cultura spagnola. 18,45: Giovanni Gabrieli. 19: Panorami scientifici. L'interno della terra. 19,30: Il concerto di domani. 20,30: Rievista delle riviste. 20,40: Franz Joseph Haydn. 21: Il Giornale del Terzo. 21,20: Il significato storico dell'arte di Busoni. 22,15: La presenza del padre.



si può "misurare" un'industria?

Si può "misurare" un'industria? Si può giudicare in base a dati "quanto vale" e che garanzie offre? Noi crediamo di sì. E lo crediamo perché la grandezza non nasce dal nulla. Nasce solo da un lavoro ben fatto, per anni ed anni. Eccola, la REX: 7.610 dipendenti; 7.500 apparecchiature prodotte al giorno; 250.000 mq di superficie coperta; 102 Paesi di esportazione; 20 milioni di chilometri percorsi ogni anno fra automezzi propri e di terzi (pari a 50 volte il viaggio dalla Terra alla Luna); 12.000 autotreni e 6.000 vagoni ferroviari che entrano ed escono ogni anno dagli stabilimenti; 15.000 metri di trasportatori aerei; 24 milioni di KW/h consumati ogni anno (pari al fabbisogno di una città di 20 mila abitanti); 30.000 Km di cavi elettrici impiegati ogni anno (quasi la circonferenza della terra); 45 mila tonnellate di lamiera ed acciaio inox lavorate ogni anno (pari al peso di 6 torri Eiffel). E si potrebbe continuare così, illimitatamente.

QUESTO, E' LA REX. Una grande industria, che ritiene suo dovere sottoporre al pubblico elementi di giudizio su se stessa. Un complesso dinamico, tra i più grandi d'Europa nel campo degli elettrodomestici, convinto che la migliore pubblicità è quella dei fatti e che in base a fatti è giusto chiedere la fiducia del pubblico sul proprio lavoro.

- ☐ La REX produce: lavatrici, televisori, frigoriferi, cucine • apparecchi e impianti per alberghi, convivenze, pubblici esercizi e lavanderie automatiche.
- ☐ I prezzi REX sono tra i migliori in Europa.
- ☐ La REX lavora per un prodotto migliore e per una pubblicità leale nei confronti del pubblico.

REX una garanzia che vale